



*Commissario straordinario  
ex articolo 4 del decreto-legge n.32/2019  
DPCM 16 aprile 2021*



*Regione Siciliana  
Il Presidente*

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO di intesa con il PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA**

**VISTO**

l'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, nel quale è previsto che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative per la cui realizzazione si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;

**VISTO**

il comma 2, secondo periodo, del citato articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, ai sensi del quale l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati, fatta salva la possibilità che l'autorità competente chieda chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo;

**VISTO**

l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021, che individua, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019, i lavori di completamento della diga di Pietrarossa quali interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari;

**VISTO**

l'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021 ai sensi del quale, per gli interventi di completamento della diga di Pietrarossa, l'architetto Ornella Segnalini è stata nominata Commissario straordinario ex articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019;

**VISTO**

il voto n. 187 del 23 aprile 1983 con il quale la IV Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso il parere che “*il progetto esecutivo datato “giugno 1982” relativo alla costruzione di un serbatoio sul torrente Pietrarossa sia meritevole di approvazione con le prescrizioni e osservazioni di cui alle precedenti considerazioni*”;

**VISTI** i pareri di conformità a norma dell'articolo 9 della legge regionale 31 marzo 1972, n.19, rilasciati dai comuni di Mineo, Aidone e Ramacca rispettivamente in data 6 agosto 1987, 7 agosto 1987, 8 agosto 1987, tramite apposizione di visto sul progetto esecutivo del Serbatoio Pietrarossa sul fiume Margherita datato giugno 1982, acquisito dal DRAR della Regione Siciliana a seguito di atto di transito del 31 maggio 2018;

**CONSIDERATO** che a seguito dei suddetti pareri di conformità il Consorzio di bonifica di Caltagirone, in qualità di stazione appaltante, ha proceduto all'esproprio e all'immissione in possesso dei suoli in cui ricadeva la diga, ad eccezione di quelle particelle le cui procedure non furono completate sia in conseguenza di contenzioso sia per il mancato reperimento dei proprietari e per le quali è necessario riattivare le relative procedure;

**VISTO** il voto n. 174/96 del 26 settembre 1996 con il quale il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha espresso il parere secondo cui “*sia meritevole di approvazione il progetto in argomento [n.d.r. di messa in sicurezza del versante desto in frana] con le prescrizioni e osservazioni di cui alle precedenti considerati*”;

**VISTA** la nota del 23 dicembre 1996, n. SDI/8034, con la quale l'allora Servizio Nazionale Dighe presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato con prescrizioni il progetto riguardante le opere di completamento e sistemazione della diga di Pietrarossa;

**VISTA** la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 1999 con la quale, in considerazione del fatto che i lavori di realizzazione della diga furono interrotti nel 1997, l'opera è stata inserita al n. 37 dell'elenco delle dighe non più assoggettabili a procedura di VIA, allegato alla direttiva stessa;

**VISTO** l'articolo 44-bis del decreto-legge n. 201 del 2001, ai sensi del quale la diga di Pietrarossa è stata dichiarata quale opera incompiuta;

**VISTA** la delibera n. 386 del 12 settembre 2017, con la quale la Regione Siciliana ha manifestato formalmente la volontà di portare a compimento la realizzazione della diga di Pietrarossa, riscontrando la nota dell'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche n. 6584 del 10 marzo 2017;

**VISTA** la delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018, recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014”, con la quale è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una dotazione complessiva di 934,426 milioni di euro, di cui 254,345 per l'Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente relativo alle dighe;

**VISTO** l'atto di transito del 31 maggio 2018, a seguito del quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 9 della legge regionale n. 19 del 2008, l'opera incompiuta diga di Pietrarossa è transitata dal Consorzio di bonifica Sicilia Orientale al DRAR della Regione Siciliana, che ha preso in carico l'onere della programmazione, progettazione e realizzazione di ogni intervento occorrente al completamento dell'opera stessa;

**VISTO** l'Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, la Regione Siciliana – DRAR, in qualità di Soggetto Attuatore a seguito del più volte citato verbale di transito del 31 maggio 2018, e il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, in qualità di concessionario della diga, con il quale l'opera è stata finanziata

per l'importo complessivo di € 60.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 12 del 2018 a copertura degli interventi di completamento della diga di Pietrarossa (archivio DG Dighe n.1583);

**VISTA** la “Scheda intervento” allegata al suddetto Accordo, con la quale sono stati sinteticamente descritti gli interventi da porre in essere per il completamento della diga di Pietrarossa che, nello specifico, riguardano la rivalutazione della sicurezza sismica delle opere accessorie, la rivalutazione della sicurezza sismica della diga e delle relative opere di completamento, le opere di manutenzione straordinaria e di miglioramento o adeguamento sismico;

**VISTO** il decreto del Dirigente generale pro-tempore del DRAR n. 515 del 1 giugno 2018 con il quale è stato conferito all’ing. Salvatore Stagno, funzionario direttivo in servizio presso lo stesso DRAR - Servizio 4, l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per gli “Interventi di completamento della Diga Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)”;

**VISTA** la determina del dirigente del competente servizio del DRAR n. 464 del 19 maggio 2020 con la quale è stata disposta, ai sensi dell’articolo 33, comma 1, del D.Lgs. 50 del 2016, l’aggiudicazione dei servizi di ingegneria aventi ad oggetto “*verifiche sismiche del corpo diga e delle opere accessorie, indagini geognostiche, sulle strutture in c.a. e relative prove di laboratorio, ricostruzione dello stato di consistenza delle opere già realizzate, rilievo pianoaltimetrico dell’area di invaso, rivalutazione idrologica ed idraulica degli organi di scarico della diga, studio sugli effetti dell’onda di piena sui territori a valle, redazione del progetto di gestione dell’invaso, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con opzione per VIA-VAS per i “Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa”*

 in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT) - CUP: G95E18000180001 – CIG: 7928701B0A, a favore del Costituendo R.T.I. HMR. S.r.l. (Mandataria), HMR Ambiente S.r.l., BETA Studio S.r.l., Ingegneria 2P & Associati S.r.l., C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l., ARTEC Associati S.r.l., AIG Architetti Ingegneri Geologi associati, Dott. Archeologo Eugenio Donato (Mandanti), con sede in Padova (PD), Piazzale Stazione n. 7, risultato il migliore offerente a seguito dell’espletamento della gara;

**VISTO** il messaggio di posta elettronica certificata dell’8 giugno 2021 con la quale il R.T.I. H.M.R. S.r.l. (Capogruppo mandataria) ha consegnato al RUP il Progetto definitivo dei “*Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*”, aggiornato in data 9 settembre 2021, pubblicato e consultabile sul link <https://cloud.hmr.it/index.php/s/pszSXWJy4GB5Xfm>;

**VISTA** la nota n. 9938 del 24 giugno 2021, con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Regione Sicilia ha rilasciato il parere di propria competenza del servizio idrografico regionale ai sensi dell’articolo 5 del DPR n. 1363 del 1959;

**VISTA** la nota n. 30396 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario straordinario e il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana hanno chiesto al Ministero della transizione ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale, di procedere alla valutazione preliminare del progetto di completamento della diga di Pietrarossa ai sensi dell’articolo 6, comma 9, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VISTA** la nota del 18 agosto 2021, n. 90104, con la quale la predetta Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la

qualità dello Sviluppo, nel ritenere irricevibile la richiesta formulata ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ha comunicato che “*Purtuttavia, trattandosi di opera inserita al n. 37 dell'elenco delle dighe non più assoggettabili a procedura di VIA, allegato alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 1999, in quanto il progetto esecutivo della stessa è stato approvato nel 1983 in data antecedente all'entrata in vigore del DPCM n. 387 del 1988, si ritiene che le conclusioni cui è pervenuto lo scrivente dicastero per i casi analoghi delle dighe di Cumbidanovu e di Monti Nieddu*” di non assoggettabilità a VIA “*possano essere confermate anche per l'intervento in esame, qualora il completamento dell'opera avvenga nella sua configurazione originale, senza modificare le caratteristiche dimensionali dello sbarramento (altezza, volume di invaso, tipologia costruttiva ecc.), né, tanto meno, la sua posizione e che eventuali modifiche, che nella documentazione allegata all'istanza sono solamente accennate, riguardino solamente i necessari adeguamenti alle norme tecniche sopraggiunte*”;

**VISTA**

la nota n. 34742 del 10 settembre 2021, con la quale il RUP ha indetto la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla-osta e altri atti di assenso necessari per l'approvazione del Progetto definitivo dei “*Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*” aggiornato il 9 settembre 2021, da parte delle seguenti amministrazioni ed enti:

- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche;
- Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Ufficio tecnico per le dighe di Palermo;
- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Sicilia;
- Regione Siciliana - D.R.A.R. - Servizio 4, n.q. di Gestore della diga di Pietrarossa;
- Regione Siciliana - D.R.A.R. - Servizio 2, n.q. di Concedente della diga di Pietrarossa;
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;
- Dipartimento Regionale Tecnico - Servizio Genio Civile di Catania;
- Dipartimento Regionale Tecnico - Servizio Genio Civile di Enna;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Catania;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Enna;
- Città Metropolitana di Catania - 2° Dipartimento – 1° Servizio;
- Libero Consorzio Comunale di Enna - Terzo Settore – Territorio, Pianificazione, Ambiente, LL.PP.;
- Comune di Aidone;
- Comune di Mineo;
- Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone;

**VISTO**

il progetto definitivo, aggiornato il 9 settembre 2021, pubblicato e consultabile al link <https://cloud.hmr.it/index.php/s/pszSXWJy4GB5Xfm>, sottoposto all'approvazione in sede di Conferenza di servizi di cui alla citata nota n. 34742 del 2021, successivamente integrato con i dettagli relativi ai chiarimenti richiesti a seguito della nota interlocutoria n. 20763 del 6 ottobre 2021 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture

idriche del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, tra i cui elaborati sono presenti il quadro economico, il computo metrico estimativo e le analisi prezzi formulate sulla base del “*Prezzario unico regionale per i lavori pubblici anno 2019*”, aggiornato con validità 31 dicembre 2021 con decreto dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 1 del 14 gennaio 2021;

**VISTI** gli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che dettano disposizioni in materia di conferenza di servizi;

**VISTI** l'articolo 27 e l'articolo 31, comma 4, lettera h), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

**VISTO** l'articolo 13 della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*” (c.d. decreto Semplificazioni), che disciplina misure per l'accelerazione del procedimento in conferenza di servizi;

**VISTO** altresì, l'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 32 del 2019 che detta disposizioni anche in ordine ai termini temporali dei procedimenti relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici;

**CONSIDERATO** che il termine ultimo per la trasmissione del parere di competenza è stato fissato in giorni 60 dalla notifica della citata nota n. 34742 del 10 settembre 2021 di indizione della conferenza di servizi e quindi con scadenza al 9 novembre 2021;

**VISTA** la nota interlocutoria n. 20763 del 6 ottobre 2021 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili con la quale sono state chiesti alcuni chiarimenti di dettaglio al progetto aventi carattere esclusivamente tecnico che, in ogni caso, non hanno riflessi ai fini dei pareri degli altri enti e/o amministrazioni;

**VISTI** i seguenti pareri, intese, concerti, nulla-osta e altri atti di assenso acquisiti entro il suddetto termine del 9 novembre 2021:

- nota n. 141805 del 15 settembre 2021 del Dipartimento Regionale Tecnico - Servizio Genio Civile di Enna, con la quale è stato precisato di non avere provvedimenti da porre in quanto “*con D.L. 8 agosto 1994 n. 507 (convertito con la Legge n. 584/1994) articolo 1 comma 1 e 7 bis, le competenze contenute nelle leggi 64/74 e 1086/71 sono demandate al servizio nazionale Dighe*”;
- nota n. 91562 del 15 settembre 2021 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, con la quale è stato comunicato di non dovere adottare alcun provvedimento in merito alla realizzazione dell'opera proposta in quanto “*l'area d'intervento che ricade nel territorio del Comune di Mineo non è sottoposta a regime vincolistico per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923*”;
- nota n. 89029 del 4 ottobre 2021 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, con la quale è stato espresso parere igienico – sanitario favorevole sul progetto in argomento;
- nota n. 21248 del 3 novembre 2021 del Libero Consorzio Comunale di Enna - Terzo Settore – Territorio, Pianificazione, Ambiente, LL.PP., con la quale è stato rappresentato che “*questo Ente non risulta coinvolto nei lavori di cui al progetto atteso che la Strada Provinciale interessata dagli stessi, risulta essere la S.P. 103 di competenza della Città Metropolitana di Catania pur quanto essa ricada in buona parte in territorio di Aidone in provincia di Enna*”;
- nota n. 55253 del 2 novembre 2021 della Città Metropolitana di Catania - 2° Dipartimento – 1° Servizio, con la quale è stato espresso parere favorevole al

progetto nella parte di propria competenza che riguarda i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto del, S.P. 103;

- nota n. 23529 del 9 novembre 2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, con la quale è stato approvato in linea tecnica, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del D.L. 507/1994, convertito con L. 584/1994, il Progetto definitivo del 9 settembre, con le prescrizioni e raccomandazioni indicate nell'allegata relazione istruttoria, riguardanti aspetti da recepirsi o di cui tenere conto in sede di redazione del progetto esecutivo, precisando che *“dette prescrizioni e raccomandazioni, per il cui dettaglio si rimanda all'allegata relazione istruttoria, sinteticamente riguardano aspetti sismici (con riferimento in particolare alla definizione dello studio sismotettonico di sito e alla individuazione delle categorie di sottosuolo di riferimento per alcune opere complementari), strutturali (con particolare riferimento ai calcoli esecutivi delle opere in c.a.), geotecnici (con particolare riferimento alle modalità esecutive delle opere, alle verifiche nelle diverse situazioni anche transitorie di progetto e degli interventi di sistemazione del versante destro), nonché relative all'esigenza di successivo coordinamento del progetto di gestione dell'invaso con il progetto di completamento della diga”*;

**VISTA**

la nota n. 7079 del 9 novembre 2021, con la quale la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna, nel rappresentare che la Diga di Pietrarossa ricade in parte nel territorio del Comune di Aidone, in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 42/2004, fa presente che *“non risulta rilasciata da parte di questa Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna alcuna autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del citato Decreto”* e di conseguenza, chiede al RUP di *“volere notiziare la Scrivente, trasmettendo la documentazione relativa, affinché vengano adottati i provvedimenti di competenza”*;

**VISTA**

la nota n. 43356 del 9 novembre 2021, indirizzata alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna, con la quale il RUP ha riferito che gli atti di approvazione dei lavori di costruzione della diga di Pietrarossa sono intervenuti prima dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, precisando altresì che nella sentenza del Tribunale superiore delle Acque n.66 del 26 maggio 2000, con la quale è stato annullato il vincolo archeologico apposto sull'area di Casalgismondo, è citata la nota del 23 settembre 1987, con la quale il Consorzio di bonifica di Caltagirone ha sottoposto il progetto al parere della suddetta Soprintendenza prima dell'esecuzione dei lavori e successivamente anche alla Soprintendenza archeologica senza che sia pervenuto alcun riscontro nel termine dei 90 giorni prescritti dall'articolo 19, comma 3, della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21;

**VISTA**

la nota del 29 novembre 2021, n. 7688, la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna ha trasmesso al RUP il *“Preavviso di accoglimento della compatibilità paesaggistica”* delle opere già realizzate, con contestuale *“Proposta di applicazione dell'indennità pecuniaria”* ai sensi dell'articolo 167, D. Lgs. n. 42 del 2004, nei confronti del Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone;

**VISTO**

l'articolo 2, comma 7, della legge n. 241 del 1990, secondo cui: *“... i termini di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 del presente articolo possono essere sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non , dell'articolo 14, comma 2.”*;

**VISTA** l'autorizzazione della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna n. 7839 del 3 dicembre 2021, rilasciata ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, con le condizioni di seguito integralmente trascritte:

- “*il progetto per il completamento della diga, al fine di assicurare la totale salvaguardia e conservazione delle strutture archeologiche nella loro interezza, a prescindere dalla protezione già prevista, dovrà prevedere la valutazione degli effetti dell'impatto dei fluidi in moto e/o le eventuali turbolenze che potrebbero generarsi…;*
- *l'area circostante il perimetro della quota di massimo invaso della diga dovrà essere sistemata con la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone, già di una certa dimensione e con garanzia di attecchimento, con esclusione dell'eucaliptus;*
- *la pavimentazione dei piazzali e della stradella di servizio sul coronamento della diga prevista in conglomerato bituminoso dovrà essere realizzata in conglomerato granulare monocomponente con legante neutro ecologico a basso impatto visivo con coloritura chiara/terre naturali;*
- *la casa di guardia dovrà essere rifinita con materiali tradizionali e più specificatamente prevedendo: prospetti con intonaco tradizionale a base di calce con coloritura scelta nella gamma dei beige – giallo sabbia; infissi esterni in legno, in alternativa potranno prevedersi in PVC e/o alluminio con finitura effetto legno; grondaie e pluviali in rame e/o lamierino colore testa di moro; manto di copertura con tegole tradizionali coppi siciliani”;*
- *le aree di cantierizzazione, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei valori ed aspetti paesaggistici originari del luogo, a tal fine si dovrà comunicare a questo Ufficio la data di inizio lavori e trasmettere esauriente documentazione fotografica”;*

**VISTO** che oltre i termini fissati con la nota di indizione della conferenza del 10 settembre 2021 è stato acquisito l'ulteriore atto di assenso del Dipartimento Regionale Tecnico - Servizio Genio Civile di Catania – n. 171482 del 10 novembre 2021, con il quale si esprime parere preliminare favorevole di fattibilità ai sensi della legge n. 64 del 1974 e relativi decreti attuativi;

**VISTA** la nota n. 54 del 3 gennaio 2022 con la quale è stato chiesto al Comune di Ramacca di formulare il parere di competenza propedeutico all'approvazione del Progetto definitivo in argomento;

**CONSIDERATO** che la mancata comunicazione della determinazione equivale ad assenso senza condizioni da parte delle seguenti amministrazioni ed enti, invitati ad esprimersi in sede di conferenza di servizi indetta con la citata nota n. 34742 del 10 settembre 2021 ovvero, nel caso del comune di Ramacca, con la successiva n. 54 del 3 gennaio 2022:

- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Sicilia;
- Regione Siciliana - D.R.A.R. - Servizio 4, n.q. di Gestore della diga di Pietrarossa;
- Regione Siciliana - D.R.A.R. - Servizio 2, n.q. di Concedente della diga di Pietrarossa;
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Catania;
- Comune di Aidone;
- Comune di Mineo;
- Comune di Ramacca;

- Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone;

**VISTA** la determinazione del RUP n. 47417 del 6 dicembre 2021 di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 241 del 1990, in forma semplificata e in modalità asincrona;

**VISTA** la determinazione del Capo Dipartimento D.R.A.R. della Regione Siciliana del 9 dicembre 2021, n. 1539, con la quale è stata disposta la rimodulazione del quadro economico dell'intervento per quanto attiene le somme a disposizione della stazione appaltante, quadro economico che di seguito viene integralmente trascritto:

<b>Lavori</b>	<b>Importo</b>
Completamento corpo diga	€ 4.472.187,25
Interventi per la messa in sicurezza del versante in sponda destra	€ 13.782.283,88
Adeguamento opere di presa e scarico di fondo	€ 233.262,30
Nuove gallerie al cunicolo drenaggi	€ 2.020.003,68
Interventi elettromeccanici	€ 2.445.511,00
Impianti elettrici	€ 5.422.370,13
Impianti speciali	€ 422.298,12
Sistemazioni stradali	€ 2.925.917,60
Interventi di ripristino degli organi di manovra sulla condotta adduttrice dal serbatoio Pietrarossa alla rete irrigua Ogliastro	€ 15.556,55
Sistema di monitoraggio	€ 610.140,47
Interventi di adeguamento sismico	€ 1.990.934,99
Interventi generali di manutenzione	€ 17.355,00
Risanamento calcestruzzi ammalorati	€ 1.646.301,72
Viadotti	€ 365.367,70
Sistemazione tratto di alveo a valle della diga	€ 929.372,21
Oneri della sicurezza	€ 811.887,63
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 38.110.750,23</b>

<b>Somme a disposizione</b>	<b>Importo</b>
IVA	€ 8.384.365,06
Competenze tecniche ed indagini geognostiche incluso IVA	3.300.000,00
Incentivi per funzioni tecniche	€ 762.215,00
Spese pubblicità	€ 50.000,00
Imprevisti	€ 1.905.537,51
Lavori area archeologica	€ 1.900.000,00
Oneri discarica	€ 150.000,00
Struttura commisariale	€ 1.667.274,10
Collaudi	€ 1.000.000,00
Prove laboratorio ed accertamenti	€ 1.000.000,00
Indennità di esproprio	€ 1.769.858,10
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 21.889.249,77</b>
<b>TOTALE LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 60.000.000,00</b>

- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16 dicembre 2021, con il quale l'opera denominata “Diga di Pietrarossa - Lavori di completamento” è stata inserita al n. 32 dell’Allegato 3 che riporta il programma degli interventi da rendicontare all’interno del punto 4.1 della misura M2.C4 del PNRR;
- VISTO** decreto del Presidente della Repubblica n. 327 dell’8 giugno 2001, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità e, in particolare, gli articoli 10, 12 e 22-bis;
- TENUTO CONTO** che la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con la citata nota n. 23529 del 9 novembre 2021, con la quale ha approvato in linea tecnica, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 507 del 1994, il progetto definitivo, ha chiesto, tra le prescrizioni impartite, che, per motivi di sicurezza della sponda in frana, nel perimetro dell’intervento fosse inserito anche il laghetto ubicato in destra idraulica e che la predetta prescrizione ha comportato un incremento delle particelle oggetto di esproprio, di cui è stato comunque tenuto conto in sede di successiva pubblicazione dell’avviso del procedimento propedeutico all’esproprio sull’albo pretorio del comune di Mineo;
- VISTO,** quindi, l’avviso del 27 dicembre 2021 di avvio del procedimento ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’articolo 11, decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e dell’articolo 7, legge 7 agosto 1990, n. 241, nei confronti sia dei proprietari delle particelle per le quali non era stata a suo tempo completata la procedura sia delle ulteriori conseguenti alle prescrizioni impartite dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con la citata nota n. 23529 del 9 novembre 2021;
- VISTE** le note del Responsabile del procedimento degli espropri del 29 dicembre 2021, indirizzate ai Comuni di Aidone, Mineo e Ramacca, rispettivamente n. 50623, n. 50624 e n. 50626, di richiesta di pubblicazione sugli albi pretori comunali dell’avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- VISTA** la GURS n. 52 del 31 dicembre 2021, parte II e parte III, nella quale è stato pubblicato l’avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- VISTA** la pubblicità effettuata sui quotidiani a tiratura nazionale Il Foglio e la Repubblica, edizione di Palermo, del 5 gennaio 2022;
- VISTA** la pubblicità effettuata sugli Albi pretori dei comuni di Ramacca e Mineo, entrambi in data 29 dicembre 2021, e di Aidone in data 5 gennaio 2022;
- TENUTO CONTO** che allo scadere del termine di trenta giorni dalla data dell’ultima forma di pubblicità dell’avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, fissato al 4 febbraio 2022, è pervenuta una sola osservazione in data 24 gennaio 2022 riferita alla particella n. 155 ubicata al Catasto Terreni – Foglio n. 12 del Comune di Mineo, per la quale il proprietario ha chiesto di procedere all’intero esproprio in luogo di una sua porzione;
- VISTO** che la predetta richiesta è stata accolta dall’autorità espropriante giusta comunicazione n. 6393 del 22 febbraio 2022 e la relativa ulteriore porzione è stata quindi inserita negli elaborati progettuali;

- VISTO** l'articolo 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, che disciplina la procedura per l'esecuzione di opere di interesse statale o regionale non conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- VISTE** le note n. 4575, n. 4577 e n. 4578 in data 7 febbraio 2022 con le quali il RUP ha chiesto rispettivamente ai Comuni di Ramacca, Mineo e Aidone l'atto formale di avviso favorevole da parte del Consiglio Comunale sul progetto in variante allo strumento urbanistico comunale ai sensi del citato articolo 7 della legge regionale n. 65 del 1981;
- VISTA** la nota n. 7629 del 2 marzo 2021 con la quale è stato chiesto al competente Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica di rilasciare l'autorizzazione di cui al più volte citato articolo 7 della legge regionale n. 65 del 1981 ai fini della variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Ramacca, Mineo e Aidone;
- VISTO** l'articolo 53-bis, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, secondo il quale l'approvazione del progetto da parte del Commissario straordinario, d'intesa con il Presidente della regione interessata, perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto e determina l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- RITENUTO** che alla luce di quanto sopra esposto, il progetto definitivo dei “*Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*” nella versione 9 settembre 2021, come successivamente integrato con i dettagli relativi ai chiarimenti richiesti a seguito della nota interlocutoria n. 20763 del 6 ottobre 2021 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, è meritevole di approvazione;
- ACQUISITA** l'intesa del Presidente della Regione Siciliana in data 11 marzo 2022, prot. n° 5520;

## DECRETA

### Articolo 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### Articolo 2

1. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019 e dei commi 1 e 1-bis dell'articolo 53-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, è approvato il progetto definitivo dei “*Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*”, CUP: G95E18000180001, pubblicato in data 9 settembre 2021, sul link indicato nelle premesse, come successivamente integrato con i dettagli relativi ai chiarimenti richiesti a seguito della nota interlocutoria n. 20763 del 6 ottobre 2021 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, con le prescrizioni impartite dalla medesima Direzione generale in sede di approvazione tecnica del progetto di cui alla nota n. 23529 del 9 novembre 2021 e alle condizioni di cui all'autorizzazione della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Enna n. 7839 del 3 dicembre 2021, rilasciata ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004.

2. Il quadro economico dell'opera, in coerenza con la determinazione del Capo dipartimento del DRAR della Regione Siciliana del 9 dicembre 2021, n. 1539, è pari a complessivi 60.000.000,00 di euro, come di seguito riportato:

Lavori	Importo
Completamento corpo diga	€ 4.472.187,25
Interventi per la messa in sicurezza del versante in sponda destra	€ 13.782.283,88
Adeguamento opere di presa e scarico di fondo	€ 233.262,30
Nuove gallerie al cunicolo drenaggi	€ 2.020.003,68
Interventi elettromeccanici	€ 2.445.511,00
Impianti elettrici	€ 5.422.370,13
Impianti speciali	€ 422.298,12
Sistemazioni stradali	€ 2.925.917,60
Interventi di ripristino degli organi di manovra sulla condotta adduttrice dal serbatoio Pietrarossa alla rete irrigua Ogliastro	€ 15.556,55
Sistema di monitoraggio	€ 610.140,47
Interventi di adeguamento sismico	€ 1.990.934,99
Interventi generali di manutenzione	€ 17.355,00
Risanamento calcestruzzi ammalorati	€ 1.646.301,72
Viadotti	€ 365.367,70
Sistemazione tratto di alveo a valle della diga	€ 929.372,21
Oneri della sicurezza	€ 811.887,63
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 38.110.750,23</b>

<b>Somme a disposizione</b>	<b>Importo</b>
IVA	€ 8.384.365,06€
Competenze tecniche ed indagini geognostiche incluso IVA	3.300.000,00
Incentivi per funzioni tecniche	€ 762.215,00
Spese pubblicità	€ 50.000,00
Imprevisti	€ 1.905.537,51
Lavori area archeologica	€ 1.900.000,00
Oneri discarica	€ 150.000,00
Struttura commisariale	€ 1.667.274,10
Collaudi	€ 1.000.000,00
Prove laboratorio ed accertamenti	€ 1.000.000,00
Indennità di esproprio	€ 1.769.858,10
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
	<b>€ 21.889.249,77</b>

**TOTALE LAVORI E SOMME A  
DISPOSIZIONE**      **€ 60.000.000,00**

## **Articolo 3**

1. Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per la realizzazione dell'opera, pari ad euro 60.000.000,00, si provvede a valere sulle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 12 del 28

febbraio 2018 e successivo Accordo sottoscritto in data 14 febbraio 2019 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, la Regione Siciliana – Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, e il Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, in qualità di concessionario della derivazione dalla diga.

#### **Articolo 4**

1. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 53-bis, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dall’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, con l’adozione del presente provvedimento:
  - a) è approvato il progetto definitivo indicato nelle premesse;
  - b) è determinata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell’opera;
  - c) è perfezionata ad ogni fine urbanistico ed edilizio l’intesa tra Stato e Regione in ordine alla localizzazione dell’opera in coerenza e, conseguentemente, è disposta la variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprendendo i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto;
  - d) è assoggettata al vincolo preordinato all’esproprio ai sensi dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 l’area interessata dalla realizzazione dei lavori di cui alle particelle riportate nel progetto pubblicato.
2. Ai sensi e per gli effetti del decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16 dicembre 2021, il cui allegato 3 al n. 32 si dà atto che l’intervento riguardante i lavori di completamento della diga di Pietrarossa - CUP: G95E18000180001 ricade all’interno degli interventi della misura M2.C4 punto 4.1 del PNRR.

#### **Articolo 5**

1. Il presente provvedimento è pubblicato, ai sensi dell’articolo 68, comma 5, della legge della Regione Siciliana n. 21 del 2014, come sostituito dall’articolo 98, comma 6, della legge della Regione Siciliana legge della Regione Siciliana n. 9 del 2015 sul sito istituzionale della Regione medesima entro sette giorni dall’adozione.
2. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR territorialmente competente, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
ing. Salvatore Stagno

Il Commissario straordinario  
arch. Ornella Segnalini